

06 – 10 aprile 2012 Pasqua Lanciano – Orsogna (CH)

Il programma prevede la visita di Lanciano e di Orsogna in provincia di Chieti. Gli eventi religiosi – tradizionali sembrano interessanti ed iniziano il Giovedì Santo ma solo pochi potranno essere presenti fin da questo giorno. I contatti con i sindaci dei due comuni ci rassicurano per la sosta e la visita. A Lanciano avremo un parcheggio riservato, la guida e un bus per un tour della zona. Ci dispiace per l'assenza di Carmine ed Emilia colpiti, pochi giorni prima della partenza, da un grave lutto familiare.

06 aprile, venerdì

L'appuntamento "ufficiale" è nel primo pomeriggio a Lanciano per i saluti del Sindaco. Nei giorni precedenti abbiamo avuto qualche indecisione sulla strada da percorrere, poi abbiamo optato per Benevento e Termoli. Sperando di essere puntuali per il primo appuntamento percorriamo l'autostrada fino all'uscita di Lanciano dove arriviamo all'ora di pranzo. Claudio ci consiglia, allora, di deviare per Marina di San Vito Chetino per fare uno spuntino veloce in una tavola calda con piatti a base di pesce (vecchi ricordi di un suo passaggio in questa zona). Ci ritroviamo in sei camper, prendiamo un invitante primo piatto e una spettacolare frittura (5 euro/piatto). Consumiamo in fretta e ci dirigiamo velocemente verso il parcheggio di Lanciano a noi riservato. Rinviemo le operazioni di sistemazione e ci incamminiamo verso il municipio arrivando, però, quando era appena terminato il saluto e il congedo del Sindaco. Facciamo conoscenza con Pietro, presidente della Proloco con cui s'instaura subito una spontanea familiarità. Sono presenti anche due guide, una ci accompagnerà negli spostamenti esterni, l'altra nel Museo Diocesano. Appena il tempo per i saluti con gli altri amici che ci incamminiamo per la prima visita della città. Si sono aggregati due famiglie in camper che probabilmente diventeranno soci della nostra associazione. Il "percorso archeologico" ci porta all'Auditorium di Diocleziano, al Ponte di Diocleziano, alla Sede Medievale e alla Basilica del Miracolo Eucaristico. Visitiamo, quindi, la Chiesa di Santa Lucia e durante il percorso ammiriamo la signorilità dei circostanti edifici. Verso le 18,00 quasi tutti ritorniamo ai camper per un breve riposo e per prepararci a partecipare alla Processione serale del Venerdì Santo che si svolgerà dopo un paio d'ore. Quando torniamo nella piazza principale troviamo molta gente, ma anche abbastanza spazio per assistere con attenzione e partecipazione alla Processione. Essa ci colpisce subito per l'ordine, la compostezza, la serietà dei partecipanti, dai bambini fino alle persone che si accodano alla fine di essa. Consideriamo questa Processione abbastanza diversa da tutte quelle a cui abbiamo assistito: c'è molto simbolismo e bisogna capire il significato di ciò che è presente nel corteo. La durata non è eccessiva per cui riusciamo a seguire con attenzione fino alla fine nonostante la stanchezza comincia a farsi sentire. Concludiamo, quindi, soddisfatti questo primo giorno che è risultato molto intenso.

07 aprile, sabato

Il programma della mattinata prevede un tour in bus. Ci alziamo "presto" perché l'appuntamento è alle 8,30 in una piazza un po' distante dal parcheggio. Qualcuno non ha riposato per i rumori e il vociare dovuti alla presenza di un mercato nelle primissime ore della mattina. Il bus arriva un po' in ritardo, ma per fortuna non piove. Ci accompagnano la nostra guida e Pietro. Verso le 9,30 ci ritroviamo, comunque, davanti all'Abbazia di San Giovanni in Venere, la guida ci dà alcune notizie che ascoltiamo con interesse. Visitiamo l'interno della Chiesa, ci soffermiamo nel retrostante chiostro, e poi ammiriamo il bel panorama dal belvedere del piazzale dell'Abbazia. Facciamo una breve passeggiata sotto alti alberi in un luogo attrezzato per il picnic. Arriviamo ad un altro belvedere da cui si ammira

la “Costa dei Trabocchi” a 180 gradi. Ripartiamo con il bus per fermarci subito dopo nei pressi di uno dei trabocchi (una specie di ragno che si propende nel mare con vecchie e caratteristiche attrezzature per la pesca) che si trovano numerosi in questo tratto di costa. Ci sono alcuni pescatori nel pieno della loro attività: qualcuno cerca di mercanteggiare sulle casse di pesce, però senza fortuna.

Siamo su quello che rimane della vecchia ferrovia adriatica e leggiamo con interesse alcuni cartelli che ci danno notizie sull'importanza che essa ha avuto nei tempi passati.

La sosta successiva è sul “Promontorio Dannunziano” dove il poeta amareggiava con la sua “Barbarella”. Foto e battute spiritose di rito. Il tour continua attraverso Marina di San Vito, e termina nei pressi del parcheggio, dopo un bel giro panoramico per vedere i punti più caratteristici di Lanciano. Sono le 12,30 e ora la giusta preoccupazione è quella della spesa alimentare per i prossimi due giorni di festa. Troviamo un vicino market fornito anche di carne e Roberto si attrezza per il barbecue. Con alcuni amici in camper torniamo al Marina di San Vito per sederci alla solita “tavola calda”. Nel pomeriggio, dopo qualche indecisione, incontriamo di nuovo Pietro che ci accompagna al Museo Diocesano. La visita è ravvivata dalla guida che riesce a tener viva l'attenzione di tutti. Il suo entusiasmo ci coinvolge e troviamo tutto interessante perché ci viene posto nella maniera giusta. Alla fine non sappiamo come ringraziarla, ma anche lei è soddisfatta della nostra attiva partecipazione. Trascorriamo il resto della giornata per parlottare tra di noi e per i preparativi dei giorni successivi. Rinunciamo alla Messa di mezzanotte perché il tempo è inclemente e abbiamo bisogno di un po' di riposo. In serata ci si ritrova in camper con gli amici.

08 aprile, domenica

Ci prepariamo con comodo. Seguiamo la Santa Messa non tutti alla stessa ora e nella stessa Chiesa, ma ci ritroviamo tutti in piazza per l'incontro dei Santi. C'è poca gente e si assiste per bene anche se la pioggia cerca di dare qualche fastidio proprio e solo nel momento della cerimonia del saluto. Questo avviene con l'inchino fatto fare alle statue portate a spalla dalle confraternite. Un ultimo giro per questa bella città (Medaglia d'oro al valore militare), ultime foto lungo la strada del ritorno. Ci si prepara per il pranzo allestendo i tavoli sotto i tendalini dei camper di Enzo-Carthago, Raffaele e Franco. Eravamo preparati anche al pranzo in piccoli gruppi, ma il tempo ci ha permesso di stare insieme fino al momento del caffè quando una raffica improvvisa di vento ha pericolosamente sollevato le tende (per fortuna Enzo - Carthago aveva voluto inizialmente assicurarle con alcuni contrappesi). Scampato il pericolo rimettiamo tutto a posto nei camper e siamo pronti, in breve tempo, a partire verso Orsogna (perdiamo solo il tempo per svuotare la cassetta) sperando di trovare una situazione migliore. Speranza rivelatasi subito vana, anzi troviamo vento, pioggia e bassa temperatura tanto da rimanere ognuno nel proprio camper. Ci sistemiamo nel piccolo parcheggio con qualche difficoltà e qualche discussione con qualcuno già presente prima di noi. Le difficoltà esistono per essere superate, così come abbiamo fatto anche in questa occasione, per cui la serata è trascorsa serenamente. Qualcuno ha progettato una “fuga” verso il mare, ma non ha trovato compagnia e non se ne sarà pentito visto il piacere che si prova di stare in camper quando è impossibile rimanere all'aria aperta. Queste situazioni favoriscono, tra l'altro piccole riunioni tra amici che spesso è impossibile organizzare nella solita vita quotidiana.

09 aprile, lunedì

Verso le 9,30 siamo pronti per andare ad assistere alla sfilata dei Talami. C'è il sole ma anche un vento gelido. Agostino non se la sente di affrontare questo rigore invernale inaspettato e va via con la speranza di ritrovarci sulla costa. Tutti noi altri andiamo in fretta in piazza dove troviamo solo una banda musicale costituita quasi esclusivamente da bambini

e ragazzi che intrattiene il pubblico in attesa dell'evento. Chi vuole si assicura l'annullo postale dell'evento. Lentamente arrivano i carri trainati da trattori ispirati alle Sacre Scritture, ciascuno con un quadro vivente altamente significativo e una bambina issata in alto a rappresentare la Madonna: sono i cosiddetti Talami. Questi vengono disposti uno accanto all'altro, su un lato della piazza, in attesa della cerimonia che inizierà solo più tardi. Nell'attesa facciamo un breve giro per il paese, visitiamo le due Chiese nei pressi della piazza e dal belvedere, vicino ad una di esse, ammiriamo un panorama mozzafiato sul massiccio della Majella ancora vistosamente imbiancato. I sette talami si muovono dopo mezzogiorno ordinatamente rispettando la loro numerazione. Si fermano davanti al Teatro Comunale sul cui balcone, tra l'altro, vi sono il Vescovo, il Parroco e il Sindaco. Una lettrice introduce ogni Talamo con una breve descrizione (riportata anche nell'opuscolo dell'evento distribuito precedentemente in piazza). Subito dopo il Vescovo fa una breve ma significativa (e spesso toccante) riflessione che costringe chi segue (anzi chi partecipa) con attenzione a meditare sulle parole appena ascoltate. Il Talamo prosegue per pochi metri e si ferma per far scendere la bambina dal suo alto piedistallo. La cerimonia termina poco prima delle tredici. Chi è riuscito a rimanere fino alla fine ritorna velocemente al parcheggio, saluta Gloria e Peppe, Pina e Antonio che dopo un veloce spuntino ripartiranno verso casa o altre mete. Gli altri ci aspettano in un bel parcheggio alla Marina di San Vito. Anche qui troviamo il sole ma anche un vento abbastanza sostenuto. Pranziamo a gruppi riunendoci in alcuni camper, ma per il finale ci "ammassiamo" con piacere in alcuni di essi con la meraviglia che c'è sempre posto anche per altri!!! Alla fine ci accorgiamo di aver esagerato con le cibarie e ci sentiamo in dovere almeno di passeggiare per cercare di smaltire qualcosa. Nel frattempo Claudio, da solo, è arrivato fino all'eremo di D'Annunzio e ci invita a fare lo stesso percorso; nel frattempo insieme ad Enza partirà per ritornare a casa. Noi faremo diversamente per la pericolosità della strada dovuto al traffico di auto che subito incontriamo. Sul molo, Ermanno cerca l'ebbrezza di essere travolto dalle onde del mare che si avvicinano violente e minacciose, ma dopo le foto che testimoniano il suo spirito d'avventura (!) c'incamminiamo lungo la salita verso il paese di San Vito. Con Antonella, Enzo e Roberto riusciamo ad arrivare al centro di San Vito mentre Ermanno e Raimondo desistono a metà salita. Ci affacciamo dal belvedere che vedevamo svettare dal parcheggio e dopo una piccola sosta affrontiamo la discesa fino ai nostri camper, in cerca di riposo. Nonostante il pranzo di oggi, alcuni amici non possono fare a meno di andare alla ormai "famosa" tavola calda per provare i piatti di pesce che avevano sentito tanto decantare da chi li aveva già assaggiati. Un altro breve giro attorno al parcheggio per trovare dove sistemare i rifiuti e poi finalmente possiamo sprofondare nelle nostre culle.

10 aprile, martedì

Il tempo dei saluti è arrivato. Ripartiamo in piccoli gruppi. Noi, con Gianni e Anna, Ermanno e Silvana preferiamo seguire la strada costiera fino a Termoli. Facciamo una piccola sosta a Fossacesia e poi ci dividiamo: noi subito verso casa con "sosta tecnica" a Benevento, mentre gli amici si fermano ancora a Termoli per il pranzo.

Il bilancio di questo viaggio è senz'altro positivo. Il tempo pur instabile ci ha permesso comunque un pranzo comunitario e per la pasquetta la capienza di alcuni camper è stata collaudata per un numero impensabile di "commensali". Un rimpianto per chi non ha potuto partecipare alla sfilata degli "incappucciati" del giovedì sera e per chi non ha seguito la sfilata dei Talami accontentandosi solo di averli osservati nel loro "parcheggio" prima della cerimonia. Impressionante l'entusiasmo della guida al Museo Diocesano capace di coinvolgere e interessare tutti i presenti dall'inizio alla fine della visita e dobbiamo senz'altro un ringraziamento particolare a Pietro, presidente della Proloco di

Lanciano, per la continua, amicale, disinteressata assistenza che ci ha prestato durante tutto il nostro soggiorno, tanto da farci sentire " turisti in famiglia".

Antonio Santomauro

Numeri e costi

Partecipanti: n. 34 + 6 ragazzi

Camper: n. 14 + 2 nuove iscrizioni

Bus: 10 euro/persona (28 partecipanti)